



Servizio Servizi all'Infanzia



# **Scuola dell'Infanzia Lorenzo Viani**

**a. s. 2016-2017**



**Mi guardo intorno e incontro l'Altro/a**



## LE FINALITÀ DEL POF 2016/2017 E IL PROGETTO E-TWINNING

---

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire le altre persone, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista altrui, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto essere umano-natura (da *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, MIUR, 2007). Crediamo profondamente che un Piano dell'Offerta Formativa imperniato sulle competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, possa rafforzare il senso di identità, perché le nostre bambine e i nostri bambini possano vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio essere, imparando a sentirsi sempre più sicure/i mentre apprendono dal fare, mentre imparano ad esplorare un ambiente sociale sempre più allargato, mentre "Mi guardo intorno e incontro l'Altro/a" e conosco facendomi conoscere. Il bambino e la bambina apprenderanno ad interpretare il mondo a partire dal proprio bisogno di legami, acquisendo simboli culturali via via più complessi che impareranno a rielaborare, sistematizzandoli, attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi. Uno di questi linguaggi è certamente quello multimediale.



La *community* europea eTwinning, nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus Plus 2014-2020, si realizza attraverso una **piattaforma informatica** che coinvolge i/le docenti facendoli/e conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

L'azione è gestita dall'Unità nazionale eTwinning, presente presso l'Agenzia Erasmus+ Indire, con la funzione principale di monitoraggio qualitativo e quantitativo, supporto agli/alle iscritti/e italiani/e, organizzazione di eventi nazionali, regionali e internazionali e co-organizzazione e selezione di partecipanti nel caso dei seminari multilaterali europei.



## LE FINALITÀ DEL POF 2016/2017 E IL PROGETTO E-TWINNING

---

Il progetto e-Twinning ha avuto la finalità educativa dell'accompagnamento pedagogico del/lla bambino/a alla cittadinanza digitale ecologicamente e civicamente orientata. Nell'offrire paradigmi interpretativi, le/gli insegnanti hanno incoraggiato e migliorato la qualità delle interazioni sostenendo la creazione di mappe e reti concettuali per l'acquisizione della propria identità e l'autonomia cognitiva e comportamentale. Le occasioni di apprendimento strutturate hanno intersecato fundamentalmente i campi di esperienza "la conoscenza del mondo" ed il "Sé e l'Altro/a", consentendo la costruzione di sistemi simbolico-culturali sempre più complessi che a, partire da rappresentazioni simbolico-iconiche, di tipo logico e preconettuale, hanno sollecitato e orientato i/le bambini/e a tentare collegamenti tra immagini e simboli con altri sistemi, attraverso relazioni, avviandoli ai linguaggi necessari, ai fini della comprensione, sistemazione e organizzazione della cultura che rappresenta la nostra civiltà.

Uno dei linguaggi usati è stato quello simbolico mediale offerto, nel laboratorio e-Twinning, ai bambini e alle bambine di 5 anni della nostra scuola, attraverso una prima alfabetizzazione all'uso competente delle ITC.



## LE FINALITÀ DEL POF 2016/2017 E IL PROGETTO E-TWINNING

---

Attraverso l'apprendimento situato, bambine e bambini hanno sperimentato un gemellaggio elettronico con la scuola dell'infanzia Locchi, attraverso il contatto, la predisposizione e la condivisione di percorsi che le/gli insegnanti delle due scuole coinvolte hanno implementato attraverso la piattaforma Twin-Space.

### **Obiettivi specifici del progetto sono stati:**

- incoraggiare capacità intellettuali di pensiero creativo e confronto
- esperire l'uso buono delle ITC;
- sostenere la curiosità, l'attività e l'autonomia dei/delle bambini/e in una sperimentazione "controllata" di ambienti virtuali che sono stati tradotti successivamente in esperienze "reali", al fine di sollecitare la consapevolezza della responsabilità dell'uso e dei rischi delle piattaforme digitali (se alla persona che contatto sul web corrisponde una persona reale la rispetterò o starò attento come farei nella vita reale).



# 1° INCONTRO

Nel primo incontro, i bambini e le bambine hanno girato dei brevi filmati nei quali si sono presentati/e con il proprio nome, mostrando il loro gioco preferito, facendo da guida per mostrare gli spazi della scuola o per presentare l'amico o l'amica del cuore e i/le propri/e insegnanti. Successivamente, i video sono stati inviati elettronicamente ai bambini e alle bambine della scuola "**Locchi**", che hanno risposto con un loro video. Interessante è stato vedere la curiosità e la trepidazione dei bambini e delle bambine, nell'attesa di conoscere i/le nuovi/e amichetti/e. L'esperienza mediata del conoscere "l'Altro/a digitale" ha dato ai/alle nostri/e piccoli/e alunni/e la possibilità di parlare un nuovo linguaggio che non tutti/e avevano ancora sperimentato, in un ambiente web protetto che ha consentito lo strutturarsi di esperienze cognitive dell'alterità virtuale e di modalità nuove di relazionarsi.



## 2° INCONTRO

Nel secondo incontro, i bambini e le bambine hanno sperimentato la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per collegarsi in diretta video con gli/le amichetti/e della scuola "Locchi" e cimentarsi in una piacevole conversazione. Ognuno/a era libero/a di porre domande o dire qualcosa. Una volta terminata la diretta hanno utilizzato la chat per inviarsi brevi messaggi di testo accompagnati dalle *emoticons* (😂). Questo è servito ai bambini e alle bambine per capire in quanti modi diversi e immediati si può comunicare tramite i dispositivi tecnologici con chi è lontano/a ed è stato usato un linguaggio simbolico-iconico mediale per rappresentare e raccontare il proprio stato d'animo.



## ECCOCI IN COLLEGAMENTO





## 3° INCONTRO

Nel terzo incontro i bambini e le bambine hanno imparato che i luoghi possono essere rappresentati su una mappa. Ogni posto (la scuola, la nostra casa, etc.) è “dentro” una grande mappa disponibile sul web. Questa mappa ci indica come raggiungere i luoghi che ci interessano e, attraverso indici percettivi (imprescindibili in questa fase di sviluppo) come le immagini riconoscibili della nostra scuola, delle nostre case, delle strade che conosciamo (attraverso *street view*), i bambini e le bambine si sono creati/e schemi preconettuali di luoghi fisici che vengono poi trasposti in contesti virtuali (sullo schermo, in un disegno, etc.). Grazie ad esperienze associative hanno ricevuto stimolo alla funzione immaginativa che interviene a strutturare nuovi “schemi” del mondo che ci circonda. Come si può raggiungere la scuola “Locchi”? Ci si può andare a piedi, in auto, in autobus, percorrendo strade che possiamo conoscere o che qualcuno può suggerirci. Con *Google Maps* i/le alunni/e hanno guardato dall’alto le strade che uniscono la scuola Viani e la scuola Locchi e poi hanno provato a ripercorrerla graficamente e a disegnarla.





Ecco  
le nostre mappe



Ecco le  
nostre mappe





## 4° INCONTRO

In occasione della Pasqua, le bambine e i bambini hanno condiviso il loro messaggio di pace e amore con i nuovi amici e le nuove amiche. Sono stati realizzati biglietti di auguri, poi scambiati tra le scuole. Bambine e bambini hanno così imparato che un disegno può essere trasformato attraverso uno scanner in un'immagine che si può inviare elettronicamente (con una e-mail, un messaggio, etc. attraverso vari dispositivi). Hanno quindi ricevuto ed inviato il biglietto cartaceo, personalizzato con dedica, dalle-dai/alle-ai nuovi/e amici/che di "penna" (e di pc), tramite un postino speciale, poi inviato anche nella sua forma digitale, imparando così ad usare linguaggi diversi per mandare lo stesso messaggio.

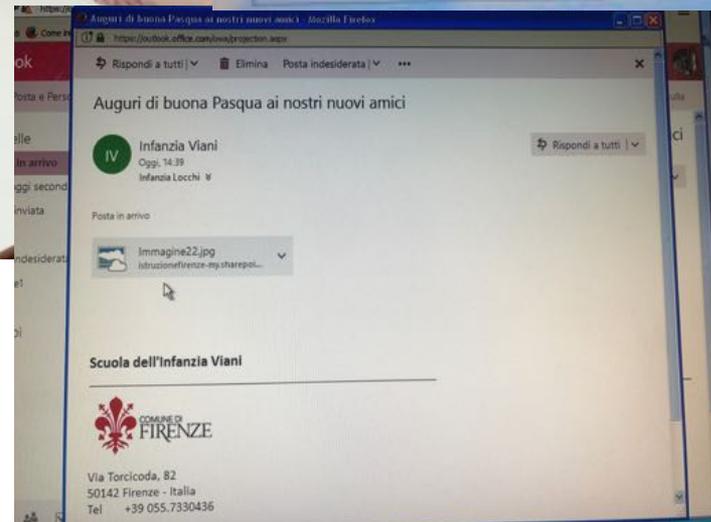
## C'è posta per tutte/i



con affetto da parte  
dei bambini e delle  
bambine della  
scuola Locchi



Le nostre nuove amiche e i nostri nuovi amici hanno ricevuto i nostri biglietti anche per posta elettronica...





Durante i successivi incontri on-line con la scuola “Locchi”, i bambini e le bambine, in cerchio, hanno parlato con i nuovi amici e le nuove amiche, creando un dialogo in cui tutti/e partecipavano. Gli argomenti sono stati numerosi ...

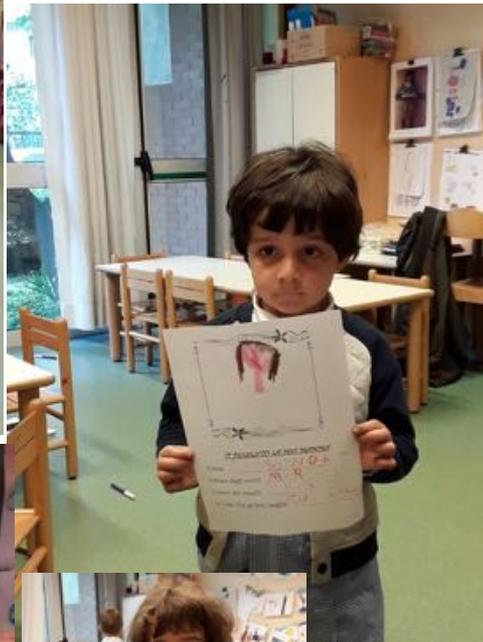
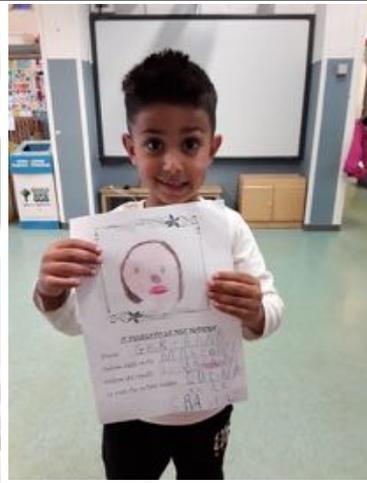


## Presentiamo la mamma...

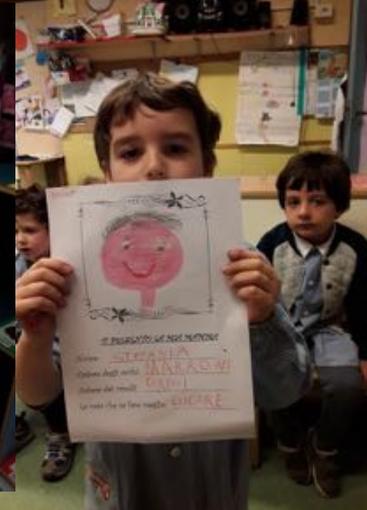
---

I bambini e le bambine hanno presentato la mamma. Ognuno/a ha parlato della propria, sottolineando gli aspetti o gli atteggiamenti che più piacciono di lei. Dopo una breve discussione, ognuno/a ha rappresentato graficamente, con le matite, la propria mamma e, con l'aiuto dell'insegnante, sul disegno sono stati riportati il nome, il colore dei capelli e degli occhi e ciò che la mamma sa fare meglio. Una volta finito, usando il tablet, i bambini e le bambine hanno scattato la foto al loro lavoro. Tutte le foto sono state poi inviate ai bambini e alle bambine della scuola "Locchi". Con trepidazione abbiamo aspettato i loro commenti ma soprattutto i loro disegni che non hanno tardato ad arrivare.

# Questa è...

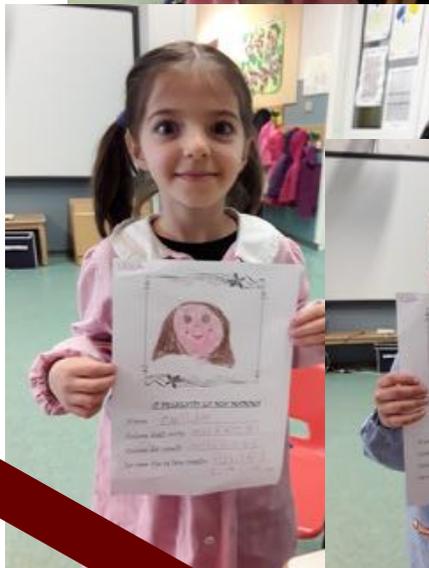
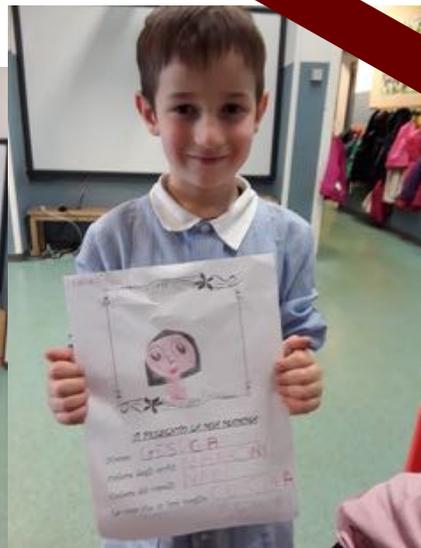


la mia  
mamma

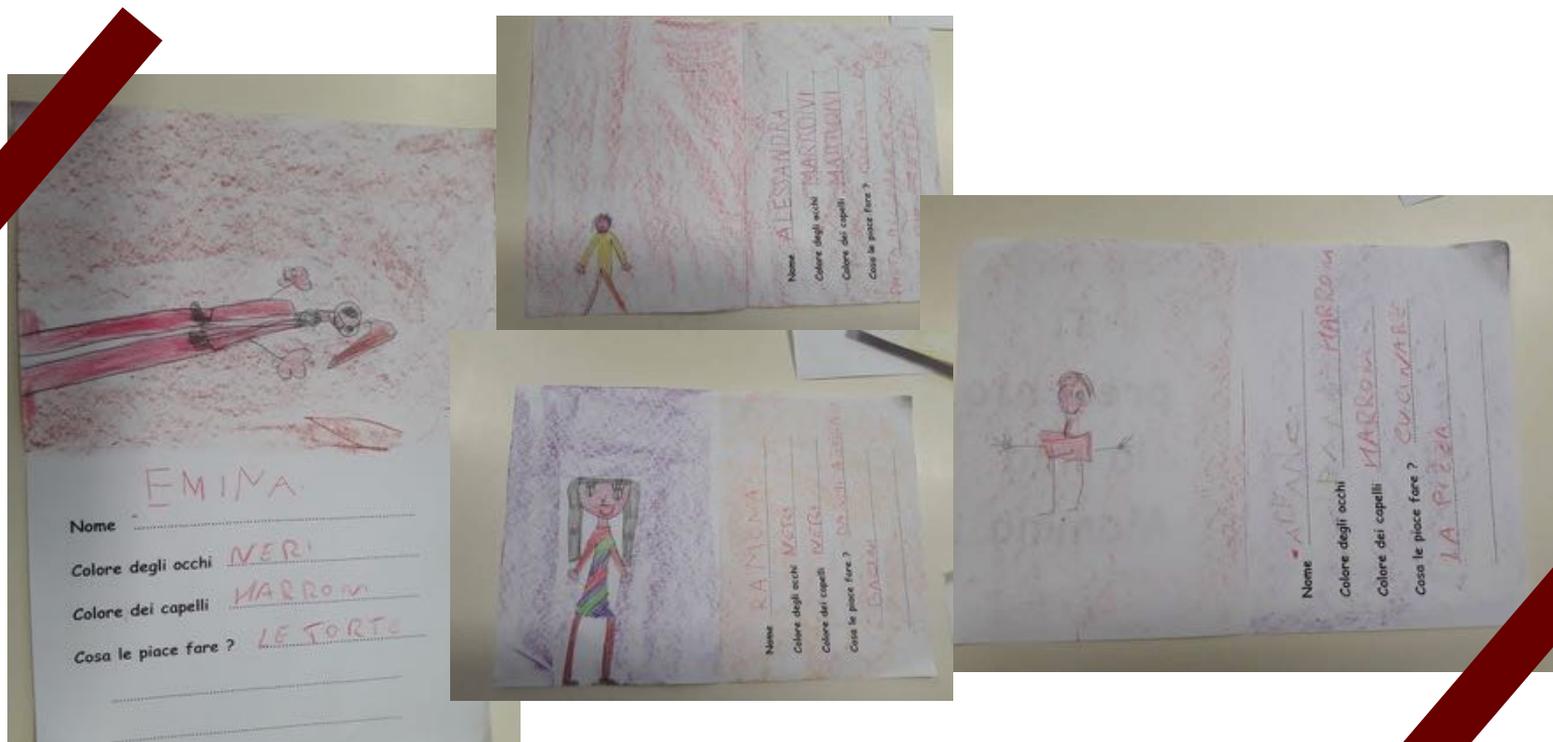


# Ti presento...

la mia  
mamma



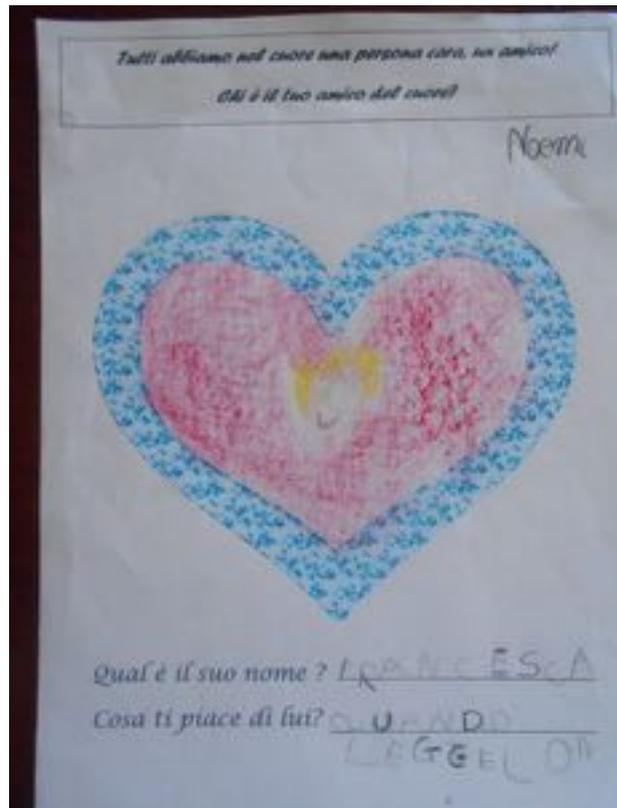
## Le mamme della scuola Locchi presentate dalle loro bambine e dai loro bambini



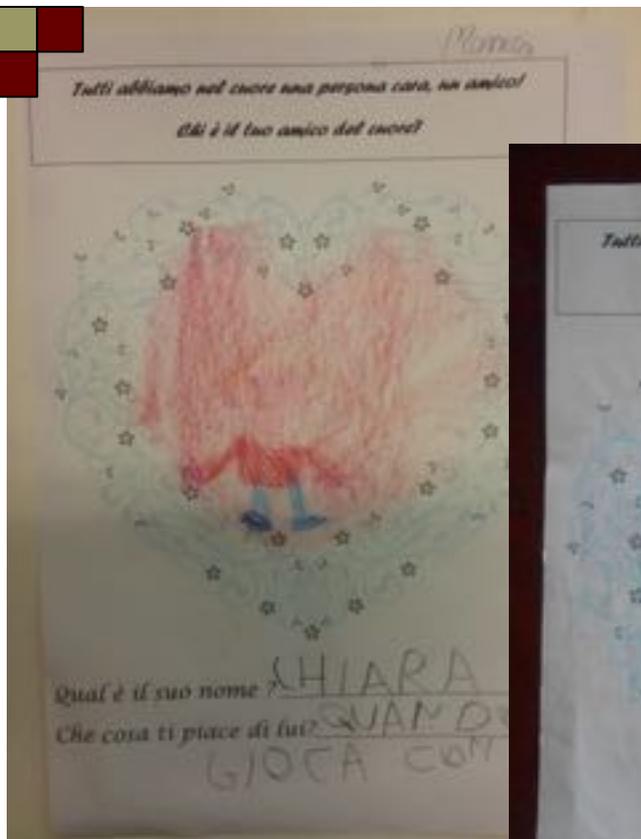


# Parliamo dell'amicizia

Nel settimo incontro si è riflettuto sull'amicizia. Cosa sono per noi le amiche e gli amici? Che cosa vuol dire essere amiche e amici? Ecco delle domande sulle quali si è discusso. In seguito bambini e bambine si sono messi/e al lavoro, disegnando l'amico o l'amica del cuore. La riflessione sul cosa ci piace di lui o di lei ha rappresentato un'occasione per externalizzare vissuti interiori che, oltre a permettere l'elaborazione espressiva, ha permesso di sperimentare l'emozione della condivisione intima per creare nuovi legami, accompagnata dai linguaggi nuovi che ci consentono le ITC. Il gemellaggio elettronico ha stimolato tutti e tutte a raccontarsi all'Altro/a.



# Amiche, amici ...





# Cosa farò da grande

---

Il gemellaggio non è stato solo elettronico. Nell'orientare la conoscenza per un uso consapevole dei linguaggi digitali, si è ritenuto etico e produttivo il parallelismo con esperienze reali e dirette del gemellaggio creato. Il racconto che ognuno/a ha fatto di sé, nell'esprimersi e rappresentarsi in un ritratto futuro di sogni e desideri, è stato inviato tramite postino (un insegnante che ha recitato il ruolo prestandosi a consegnare la "posta" raccolta dalle cassette postali predisposte a scuola), consolidando legami e schemi paralleli (quanti modi diversi di parlarsi e conoscersi ...!)



COSSA  
FARÒ DA GRANDE





---

## Accogliamo i nuovi amici e le nuove amiche

A conclusione del percorso, i bambini e le bambine hanno partecipato ad attività preparatorie alla visita delle amiche e degli amici della Scuola Locchi (un cartellone di benvenuto e la preparazione di una poesia recitata il giorno della visita e regalata ad ognuno/a dei bambini e delle bambine) che preludesse all'atmosfera di convivialità in cui realizzare l'accoglienza. Lo scambio di visite tra le due scuole è stato il momento in cui bambini e bambine hanno realizzato la traduzione dell'esperienza mediata di un nuovo legame nell'esperienza concreta (fisica) di quelle stesse relazioni.



## I lavori per accogliere i nuovi amici e le nuove amiche





# Alla scuola Viani con le nuove amiche e i nuovi amici





## Alla scuola Locchi con le nuove amiche e i nuovi amici





HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO



le bambine, i bambini, le insegnanti e gli insegnanti  
della scuola dell'infanzia comunale Viani

le bambine e i bambini, le insegnanti e gli insegnanti  
della scuola dell'infanzia comunale Locchi

la coordinatrice pedagogica  
del coordinamento pedagogico del Comune di Firenze  
Rosa Tartaglia